

LA VACANZA NASCE DA UN CLICK

TURISMO, IL SEGRETO È NELLA SVOLTA SOCIAL

La Liguria cambia la strategia di comunicazione e scala la classifica delle regioni più scoperte e apprezzate sul web. L'assessore Berrino: «Importante risultato confermato anche dai numeri reali in un'estate da record»

Alpinismo

Un sentiero in memoria di Walter Bonatti



Un sentiero dedicato alla memoria di Walter Bonatti, a dieci anni dalla scomparsa di uno dei più grandi alpinisti al mondo. Verrà inaugurato il 30 novembre a Porto Venere, La Spezia, a poca distanza dal luogo in cui Bonatti riposa accanto all'amata compagna Rossana Podestà. Si tratta di un percorso ad anello di circa 3 km realizzato dal Cai della Spezia in un territorio «aspro come quelli da lui amati e frequentati, con le pareti di roccia della falesia del Muzzerone e l'isola Palmaria a fare da cornice. Come non dedicare un percorso che ben si addice a colui che ha fatto dell'alpinismo e dell'avventura la sua ragione di vita?» spiega il Cai spezzino. Il percorso ad anello si snoda su sentieri esistenti, con un dislivello di 350 metri in pochi chilometri per giungere al punto più alto, il Forte Muzzerone, nei pressi della nota parete di roccia, con vista sulle Alpi Apuane. La partenza e l'arrivo sono a Porto Venere. L'inaugurazione è prevista per sabato 20 novembre alle 11 in piazza Bastreri a Porto Venere.

■ La Liguria era diciassettesima (e forse questa era la vera notizia) nella classifica delle Regioni per «reputazione turistica. Nel nuovo report di quest'anno pubblicato da Denoskopika, balza al sesto posto, alle spalle di altre realtà che fa tempo sono affermate per

visualizzazioni ottenute, like, recensioni online positive. Frutto di una nuova scelta di comunicazione della Regione, che viene premiata anche dai dati di arrivi e presenze.

Diego Pistacchi a pagina 5

PIEMONTE

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA 2022 A TORINO



■ Ancora grandi eventi per Torino e per il Piemonte. Gli editori Laterza, Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta hanno infatti accolto l'invito della Regione e della Città, che ospiterà il Festival Internazionale dell'Economia 2022. La kermesse, in programma dal 2 al 5 giugno, avrà come tema «Merito, diversità e giustizia sociale». La conferma dell'arrivo sul territorio del prestigioso evento è stata diffusa ieri e rappresenta un successo per tutte le istituzioni scese in campo per portare il Festival sotto la Mole: oltre a Regione e Comune, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di Commercio, Università di Torino, Politecnico e Collegio Carlo Alberto. «È il riconoscimento alla nostra città - commenta il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo - di un ruolo da protagonista nel mondo economico e nell'organizzazione di eventi culturali».

Giretti a pagina 3

TRASPORTO PUBBLICO

Green pass, Gtt torna ad assumere La decisione dopo i disagi alle linee



■ Gtt sostituisce gli autisti contrari al green pass assumendone di nuovi. Ad annunciarlo è la stessa azienda torinese che gestisce il trasporto pubblico, che in una nota precisa di prevedere un piano di assunzione autisti oltre alla rimodulazione degli orari. «Nei primi giorni di entrata in vigore dei provvedimenti, anche a seguito della mancanza di personale impegnato ai seggi - spiegano da corso Turati - si era registrata una riduzione del 10% dell'offerta anche per

quanto riguarda il servizio urbano di Torino, percentuale che ad oggi risulta già in forte diminuzione. Dal prossimo 2 novembre si rientra in canoni fisiologici con una riduzione delle corse massima intorno al 2%, circa 200 sulle 11 mila gestite giornalmente». Nonostante il numero di autisti sprovvisti di green pass sia in diminuzione, sono ancora numerosi i disagi e i disservizi denunciati dagli utenti, in città come lungo le linee extraurbane.

Servizio a pagina 3

TORINO

Bonus casa, le richieste degli artigiani

Servizio a pagina 3

CUNEO

Secondo appuntamento con l'ATL

Formento a pagina 4

LA SPEZIA



Sequestrato il tesoro degli zingari

Servizio a pagina 6

Sanità

Ricerca e impegno sulle malattie più gravi

Servizi a pagina 2

UNA SERATA CON I LYONS DELLA VALPOLCEVERA

Il premio Orgoglio di Genova a Renzo Piano, Bucci e Toti



Da sinistra l'architetto Piano, Toti e a destra Bucci

■ Serata speciale, oggi, nella sala conferenze della Giglio Bagnara a Sestri con l'anteprima della cerimonia con la quale i circoli Lyons della Valpolcevera consegneranno a Renzo Piano, Marco Bucci e Giovanni Toti il premio «Orgoglio di Genova» per la costruzione del ponte San Giorgio. Il Melvin Jones Fellow, massima onorificenza internazionale dei Lyons, sarà consegnata l'11 dicembre a Palazzo Tursi. Ma già stasera, i Lyons Valpolcevera annunceranno l'avvenimento alla presenza del sindaco e con la presentazione del libro «La Rinascita di San Giorgio», scritto da Franco Manzitti, già giornalista de Il Secolo XIX, Il Lavoro e Repubblica. Il premio è collegato a una lotteria benefica con importanti premi, il cui ricavato sarà destinato ai bambini del Gaslini e che ha importanti sponsor. Non è escluso che il sindaco stasera possa ricordare l'importanza dell'intervento di realizzazione, già concluso, mentre ancora si attendono i tempi del processo che dovrà stabilire le responsabilità del crollo del Morandi.

■ Una speranza in più per cominciare a comprendere l'autismo arriva da una ricerca condotta tra l'Ilt di Genova e l'Università di Pisa. Lo spettro autistico è caratterizzato da una forte eterogeneità, con sintomi e disfunzioni a livello neurologico di diversa gravità e impatto. Alcuni ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e dell'Università di Pisa, hanno individuato una forma di autismo causata da una specifica alterazione neuronale: la presenza di un eccessivo numero di sinapsi nella corteccia cerebrale. Tale scoperta, pubblicata sulla rivista Nature Communications, potrà guidare lo sviluppo di futuri trattamenti farmacologici mirati a ripristinare queste alterazioni.

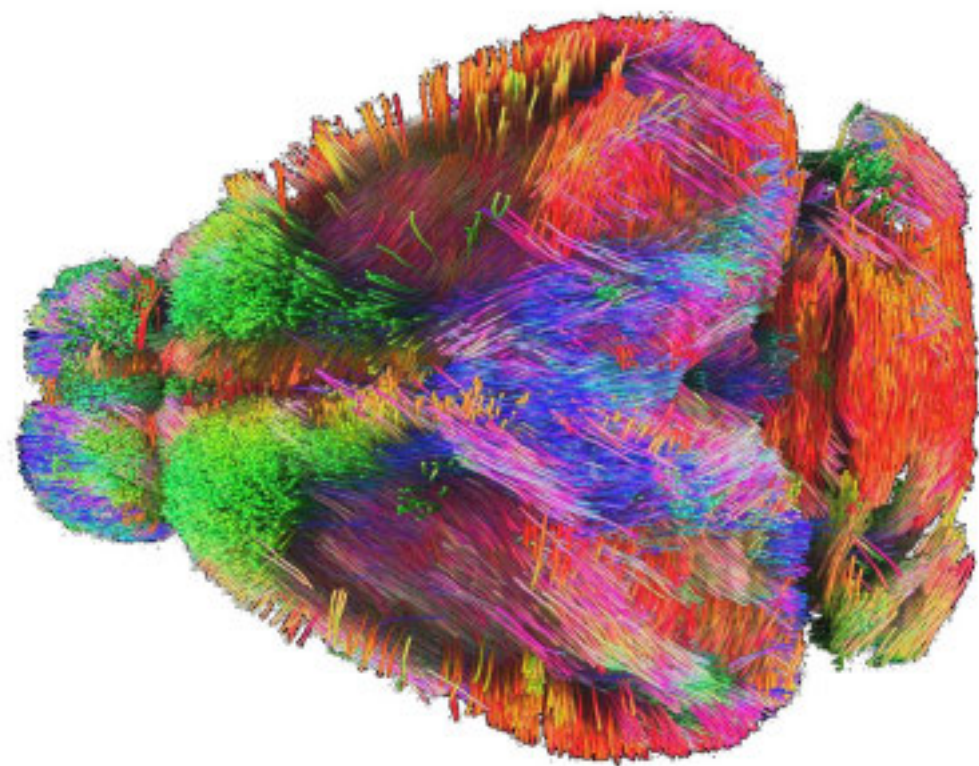
Il gruppo di ricerca vede coinvolti Alessandro Gozzi, coordinatore del Centro di Neuroscienze e Sistemi Cognitivi (CnCs) di IIT a Rovereto, Michael Lombardo, ricercatore senior di IIT, e il professor Massimo Pasqualetti dell'Università di Pisa. Gozzi e Lombardo conducono le proprie ricerche sul cervello anche grazie a finanziamenti da parte dell'European Research Council (ERC).

Nello specifico i ricercatori hanno individuato una disfunzione che riguarda i neuroni di un'area cerebrale deputata alla comunicazione, i quali presentano un eccessivo numero di sinapsi, ovvero quelle microscopiche protuberanze che servono per inviare e ricevere segnali tra neuroni. L'osservazione di modelli animali tramite risonanza magnetica ha mostrato che questa alterazione è associata a un malfunzionamento del meccanismo molecolare della proteina mTOR, responsabile della regolazione e produzione di sinapsi, e potenziale target per trattamenti farmacologici. A conferma del ruolo chiave di questa proteina, i ricercatori hanno dimostrato che quando la sua attività viene inibita farmacologicamente, il numero di sinapsi ritorna a livelli fisiologici, ristabilendo completamente la corretta funzionalità dei circuiti coinvolti. «Questo lavoro si inserisce negli studi sul cervello e le malattie del neurosvi-

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA E UNIVERSITÀ

La scienza fa un passo avanti per comprendere l'autismo

Ricercatori di Genova, Rovereto e Pisa scoprono il meccanismo che scatena una reazione nel cervello



Le aree cerebrali studiate nella ricerca pubblicata su Nature Communications e Michael Vincent Lombardo ricercatore di IIT

luppo che conduciamo nel nostro Centro di ricerca a Rovereto. Esso rappresenta una tessera importante per decodificare il mosaico rappresentato dall'autismo, che è appunto un insieme eterogeneo di disturbi e cause. La sfida è identificare tutti i tasselli del mosaico mancanti, così da permettere la futura messa appunto di terapie di precisione mirate a specifici sottotipi di autismo», dichiara

Alessandro Gozzi. A partire da questi risultati i ricercatori sono riusciti a fare un ulteriore passo avanti e identificare fra chi è affetto da disturbi dello spettro autistico, coloro che hanno questa specifica forma. A questo scopo, i ricercatori hanno confrontato i loro dati con quelli provenienti da banche dati di risonanza magnetica cerebrale di persone con autismo. Attraverso l'uso di si-

stemi di intelligenza artificiale, il confronto ha evidenziato in un sottogruppo di pazienti disfunzioni di connettività cerebrale simili a quelle riscontrate nei modelli murini e contemporaneamente analisi genetiche hanno rivelato una anomalia della proteina mTOR. «Con questo studio - conclude Pasqualetti - si dimostra ancora una volta quanto sia fondamentale affiancare alla ri-



Alessandro Gozzi



cerca clinica modelli avanzati per lo studio del funzionamento del nostro cervello, sia per capire quali alterazioni molecolari e cellulari possono essere all'origine della patologia, che per testare su questi stessi modelli farmaci sperimentali o interventi terapeutici che potrebbero ridimensionare se non addirittura eliminare le alterazioni cellulari osservate nella condizione patologica».

TORINO

Alle OGR un evento inclusivo per i disabili

■ OGR Torino e Fondazione CRT presentano a Torino “We want Prometheus free”, una performance inclusiva per un percorso innovativo di resa accessibile in una mostra sul lavoro tra disillusione e riscatto. Il progetto sperimentale arricchisce la visita in mostra con un'esperienza multisensoriale e totalmente immersiva, in cui i visitatori - ciascuno con le proprie esigenze - sono coinvolti in maniera partecipativa nella fruizione dei contenuti delle opere. Così, a partire dalla giornata di oggi, la performance affiancherà i consueti facilitatori della visita - come contenuti audio e LIS, mappe tattili e kit didattici - durante i tour guidati rivolti alle organizzazioni dedicate ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità e agli enti culturali interessati. Tra loro, gli organizzatori coinvolgono in un'ottica di co-progettazione anche l'Istituto dei Sordi di Torino, l'Ente Nazionale Sordi e la Fondazione Paideia: organizzazioni che saranno chiamate a prender parte al percorso sperimentale in modo attivo e partecipativo. L'efficacia dell'esperienza sarà infatti valutata attraverso un questionario di gradimento finalizzato a definire insieme e a migliorare il senso del proprio agire per e nella comunità. «Con la performance “We want Prometheus free” nell'ambito della mostra “Vogliamo Tutto” gli organizzatori inaugurano un nuovo filone di riparazione sociale con l'obiettivo di dare un senso concreto e profondo alla parola inclusione - dichiara il Segretario generale di Fondazione CRT e CEO di OGR Massimo Lapucci -. Attraverso un'experience multisensoriale e immersiva le persone potranno fruire pienamente di una mostra non “nonostante” le proprie disabilità, ma ognuno attraverso le proprie abilità, dimostrando che le diversità sono espressione delle nostre libertà fondamentali e in quanto tali bisognose di tutela, attenzione e valorizzazione». I risultati della collaborazione saranno presentati in OGR Torino il 19 gennaio 2022, in occasione del convegno per il decennale di Operatori museali e disabilità, il progetto nato al fine di implementare le competenze relazionali e professionali degli operatori dei servizi culturali attraverso una formazione specifica, che favorisca l'accoglienza dei visitatori grazie all'abbattimento di barriere.

IL PROGRAMMA

Gli incontri di oggi al Festival della Scienza

Prosegue la diciannovesima edizione del Festival della Scienza di Genova, rassegna dal format ibrido in prima persona, ma anche on line. Alessandro Gozzi, direttore del Laboratorio di Neuroimaging Funzionale dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Rovereto, parla di disturbi cerebrali nella conferenza *Un autismo o tanti autismi?* delle 18 in Sala delle Grida di Palazzo della Borsa (anche in streaming). Luigi Naldini, direttore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica, dialoga delle prospettive della correzione del patrimonio genetico con la biologa, giornalista e autrice Anna Meldolesi nell'incontro *Il nostro futuro Crispr* delle 18.30 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale (anche in streaming). L'osservazione dallo spazio diventa strumento per la ricerca archeologica: lo racconta Arianna Traviglia, direttrice a Venezia del Centre for Cultural Heritage Technology dell'Iit, nella sua lectio magistralis *Archeologia e Intelligenza Artificiale* delle 21.30 nella Sala delle Grida di Palazzo della Borsa (anche in streaming). Invece Vincenzo Levizzani, primo professore di una cattedra in Fisica delle Nubi in Italia all'Università di Bologna, si interroga sul futuro del pianeta a partire dai movimenti delle nubi nella lectio magistralis delle 18 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale (anche in streaming). In programma alle 21 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale (anche in streaming) la conferenza/spettacolo *Einstein's Sonata*, una performance diretta dall'artista visiva Samantha Stella, nata da un progetto dell'astrofisica Valeriya Korol con il pianista Luca Ieracitano e Andrea Valle, docente di Semiotica e Programmazione Audio nella Performing Art dell'Università di Torino. Sul futuro dell'intelligenza artificiale si esprimono Tiziana Catarci, della Sapienza di Roma, Amedeo Cesta del Cnr, Maurizio Mori dell'Università di Torino e Giovanni Sartor dell'Università di Bologna e dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze, nella conferenza «Vuoi tu prendere in spos* questa IA?» delle ore 17.30 alla Biblioteca Universitaria di Genova (anche in streaming). Alle ore 19, l'associazione culturale Narramondo porta in Sala Dino Campana alla Tosse Navigare liberi, spettacolo su quattro personaggi che hanno dato un contributo essenziale alla Cultura Open. Inoltre, alle 18 in largo Sandro Pertini, va in scena un flash mob in light painting dal titolo *Coloriamo il cielo* a cura dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova: un evento in cui bambini e adulti possono disegnare corpi celesti grazie a una speciale tecnica. All'Ostello Bello (anche in streaming), ore 9.30, prosegue Snooze - Chiacchiere di scienza a colazione con Il corvo che schiacciava le noci ai semafori con il biologo e divulgatore scientifico Graziano Ciocca a far scoprire la fauna urbana e la sua evoluzione. Continua anche Le mappe dell'Uomo dell'Università degli Studi di Genova con Mappe del vedere tra Oriente e Occidente: il caso di Giuseppe Castiglione pittore gesuita, con Elisabetta Corsi, Lauro Magnani, Enrico Terrone alle 17.30 all'Università degli Studi di Genova (via Balbi 5).

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Gianni Giretti

■ Ancora grandi eventi per Torino e per il Piemonte. Gli editori Laterza, Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta hanno infatti accolto l'invito della Regione e della Città, che ospiterà il Festival Internazionale dell'Economia 2022. La kermesse, in programma dal 2 al 5 giugno, avrà come tema «Merito, diversità e giustizia sociale». La conferma dell'arrivo sul territorio del prestigioso evento è stata diffusa ieri e rappresenta un successo per tutte le istituzioni scese in campo per portare il Festival sotto la Mole: oltre a Regione e Comune, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di Commercio, Università di Torino, Politecnico e Collegio Carlo Alberto. «È il riconoscimento alla nostra città - commenta il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo - di un ruolo da protagonista nel mondo economico e nell'organizzazione di eventi culturali. Un risultato reso possibile da una grande mobilitazione della città. Si arricchiscono così - continua il primo cittadino - le occasioni di riflessione e approfondimento culturale a Torino. Il Festival dell'Economia porterà in città dibattiti ed eventi pubblici sui profondi cambiamenti nel mondo economico mondiale. Le sfide sono numerose e ambiziose, Torino diventa sempre più un

Grandi eventi

Il Festival Internazionale dell'Economia a Torino

Ancora riconoscimenti per il Piemonte, candidato anche come Regione Europea dello Sport 2022



grande spazio comune dove si dibatte sul futuro». Gli fanno eco le parole del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «Il Piemonte e Torino sono centrali per il sistema economico dell'Italia e ora lo saranno anche per il dibattito di cui, da sempre, il Festival è palcoscenico autorevole e prestigioso. Ne sarà protagonista la nostra splendida Torino e con lei tutto il territorio, perché faremo in modo di coinvolgere l'intero Piemonte in questa nuova importante av-



ventura. Ringraziamo Editori Laterza, Tito Boeri e Innocenzo Cipolletta per aver scelto il Piemonte e continuiamo il nostro lavoro per attrarre grandi eventi». Soddisfazione anche da

parte della Camera di commercio di Torino, da subito in prima fila per sostenere la manifestazione. «L'evento, di alto valore culturale e scientifico, si inserisce perfettamente nel-

la lunga tradizione della città in ambito sociale, con la costante attenzione ai temi della solidarietà e della promozione di un'economia attenta alla persona - spiega Dario Gallina, Pre-

sidente della Camera di commercio di Torino -. Come ente camerale abbiamo garantito il nostro supporto per la realizzazione dell'evento, che porterà prestigio e visibilità non solo alla città, ma anche a tutte le istituzioni culturali, universitarie ed economiche coinvolte. Ora insieme agli organizzatori e alle associazioni di categoria lavoreremo per rendere la manifestazione sempre più coinvolgente per cittadini e imprese, favorendo così le ricadute economiche dell'evento sull'intero territorio». Nella stessa giornata è arrivata anche la notizia della candidatura del Piemonte a «Regione Europea dello Sport 2022». A dover decidere, entro la fine dell'anno, è ora ACES Europe, associazione che in sinergia con l'Unione Europea promuove questo prestigioso riconoscimento. Nei giorni scorsi una delegazione dell'agenzia ha visitato impianti sportivi di eccellenza e rilievo internazionale del territorio piemontese. «Vogliamo creare un calendario di grandi eventi, perché vogliamo che lo sport ci dia la possibilità di essere visti in tutta Europa. Vogliamo essere conosciuti, non solo per quello che abbiamo già fatto, ma anche e soprattutto per quello che faremo» ha osservato l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Ricca.

COSTRUZIONI Superbonus 110%

■ La presa di posizione di Confartigianato Imprese Edilizia Piemonte è chiara: tutti i bonus casa devono essere riconfermati e devono continuare a sostenere la tenuta del settore del mattone anche nel 2022. Ci troviamo, d'altronde, alla vigilia dell'approvazione della Manovra di Bilancio 2022 (il testo deve essere approvato entro il 31 dicembre 2021 ed entra in vigore il giorno successivo) e le associazioni di categoria osservano con apprensione le attività di governo. Nel caso specifico, la bozza di Manovra cancella il bonus facciata ma riconferma per i prossimi tre anni, in primis, il superbonus 110% e poi tutti i bonus casa al 50% (tra cui gli ecobonus per singole unità immobiliari al 65%, i bonus

Confartigianato per la proroga del bonus casa «No allo stop della ripresa per il settore edilizio»

mobili e il bonus verde). In tal senso, tuona immediatamente Enzo Tanino (Presidente di Confartigianato Imprese Edilizia Piemonte): «La cancellazione del bonus facciate e la possibilità di applicare il 110% solo ai condomini potrebbe frenare il comparto edilizia e penalizzare soprattutto le piccole imprese artigiane». Si tratterebbe di un grave danno per tutto il tessuto economico piemontese. Come ricordano d'altronde gli stessi rappresentanti di categoria, il settore del mattone piemontese offre lavoro a 150mila addetti



impiegate in oltre 49mila imprese artigiane. Più precisamente, a costituire un settore così vasto e a beneficiare delle detrazioni edilizie fino ad oggi in vigore sono tutte le imprese impegnate non solo nell'edilizia ma anche nella produzione di manufatti, nei servizi immobiliari, negli studi professionali di ingegneria e architettura e nell'installazione di impianti e in altri lavori specializzati. Tutti gli incentivi devono essere riconfermati, poiché - dicono da Confartigianato - «da oltre 20 anni hanno consentito la tenuta delle

attività del settore delle costruzioni e dell'indotto, soprattutto negli anni più bui della crisi». Più in generale la richiesta dei rappresentanti del settore edile riguarda l'elaborazione di una strategia politica di più largo respiro, non più ingabbiata nei continui rinnovi annuali dei bonus e in linea con la reale tempistica degli interventi edilizi (tra la progettazione e la chiusura del cantiere trascorrono diversi mesi). A far eco a questa presa di posizione sono ancora le parole di Tanino: «Abbiamo il timore che la ripresa in corso possa venire rallentata dal ridimensionamento di questi interventi fiscali espansivi che, in modo tangibile, stanno sostenendo la crescita degli investimenti in abitazioni».

Università

I collettivi «occupano» il Campus Einaudi Mesi fa lo sgombero da parte della Questura

■ Ancora occupazioni all'Università di Torino, dove i collettivi di estrema sinistra legati al centro sociale Askatasuna sono arrivati questa volta a montare una tensostruttura. L'iniziativa ieri notte, durante la festa di Halloween organizzata nel giardino adiacente al Campus Einaudi dagli stessi collettivi. «L'università ci toglie gli spazi, noi li riapriamo» hanno scritto i militanti sui social. Il riferimento è all'aula C1, più volte occupata illegalmente dal Collettivo Universitario Autonomo, e sgomberata dalla Questura a seguito delle tensioni avvenute nel febbraio



2020. In quell'occasione la Digos aveva notificato quindici misure cautelati agli esponenti del Cua per gli scontri che avevano portato al ferimento di otto agenti di polizia e due guardie giurate in servizio all'università. I rappresentanti del Collettivo avevano anche devastato l'aula intitolata al magistrato Paolo Borsellino, assegnata agli studenti di destra del Fuan. «Ancora una volta - dice Enrico Parigi, rappresentante del Fuan al CLE - gli stessi collettivi responsabili di alimentare il clima di odio e violenza politica in Università sono lasciati liberi di usare gli spazi di tutti gli studenti come un parco giochi, nel più totale silenzio del rettore Geuna». Nei giorni scorsi un'altra occupazione, questa volta a Palazzo Nuovo, a firma di un altro collettivo vicino agli ambienti anarchici e antagonisti della città.

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
Estratto bando di gara
Gara n. 8266627 - CIG Vari
Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle - S.C.I. Acquisti Beni e Servizi, Corso C. Brunet, 19/A, 12100 Cuneo, telefono: 0171-643239, fax: 0171-643223, posta elettronica: bandiegare@ospedale.cuneo.it, sito Internet: www.ospedale.cuneo.it.
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta - mediante piattaforma informatica "SINTEL" - per l'affidamento della fornitura suddivisa in lotti di protesi mammarie occorrenti per mesi 36 all'AIC 4 (AO S. CROCE e CARLE, ASL CN1 e ASL CN2) - gara n. 8266627 - Cig vari - Importo complessivo a base di gara Euro 300.030,00 IVA esclusa - Procedura di gara: aperta - Pubblicazione G.U.C.E. - 2021/S 187-485820 del 27/09/2021 - Termine ricezione offerte: ore 18:00 del 08/11/2021.
Il Direttore F.F. S.C.I. Acquisti Beni e Servizi - Dott. Claudio Calvano

SECONDO APPUNTAMENTO CON L'ATL ED "AUTUNNO CON GUSTO" AL CASTELLO DI RACCONIGI

Il Cuneese, un territorio... da re!

Storia, cultura, prodotti della terra, gastronomia: le carte vincenti che fanno da volano al "nuovo" turismo

Roberto Formento

■ Secondo appuntamento con l'ATL e con il programma "Autunno con gusto", in cui l'enogastronomia locale ed i percorsi turistici che offre il nostro territorio vengono declinati in un percorso, un "viaggio", con tante sorprese ed emozioni, attraverso la storia, la cultura, le "cose belle" che propone il nostro ambito territoriale, che stanno riscotendo sempre più apprezzamenti sia da chi li vive "dal di fuori" che da noi stessi, impegnati in un percorso di-riscoperta di tutti i valori che abbiamo sotto casa e che - vuoi per sufficienza, vuoi per distrazione - un po' avevamo lasciato nel dimenticatoio. Il teatro della seconda tappa dell'evento è il castello di Racconigi per l... capricci del re. Rispetto alla reggia di Valcasotto che abbiamo avuto l'opportunità di visitare la scorsa settimana, salta subito all'occhio un'evidente differenza: se la prima era una casa di caccia, quella di Racconigi è una "reggia" vera e propria, dove la semplicità e la praticità lasciano spesso spazio all'opulenza e alla ricchezza. Qui Carlo Alberto - primo del ramo dei Savoia Carignano a diventare re - scelse di stabilirsi nel corso delle estati, per tre mesi all'anno: un ampio parco (170 ettari) soddisfaceva il suo piacere di cavalcare, e contemporaneamente dava grandi possibilità di crescita alla "sua amatissima campagna", celebrata con modernità e sperimentazioni in campo agrario, botanico e zootecnico. Un castello subito ampliato, da re Carlo Alberto, con due ali a C da agganciare alla preesistente residenza, per potersi ritagliare spazi esclusivamente suoi; ingrandito e totalmente rivoluzionato negli interni, grazie all'opera del "designer" Pelagio Palagi. Una struttura plasmata sui bisogni (massi, talvolta anche sui capricci) di Carlo Alberto, che sul piano di calpestio del parco - teatro delle sue lunghe cavalcate - crea le sue terme private: oggetto di un recente restauro (con la partecipazione di Fondazione CRC, Fondazione CRT e Associazione Terre dei Savoia, sulla scorta di un progetto transfrontaliero), spiccano elementi finemente decorati sia dal punto di vista pittorico che architettonico, spazi ampi, vasche e fontanili. Proprio per far capire la personalità del re e le sue esigenze, immediatamente sopra le terme Carlo Alberto fa realizzare la sua biblioteca privata e personale, un ambiente intimo proprio perché scollegato dal percorso del cerimoniale: 5.108 volumi, tutti in eccezionale stato di conservazione, dei generi più disparati, dalla storia ai viaggi, dalla cucina alla storia naturale, ai libri per bambini. Un sancta sanctorum della cultura libraria, ovviamente degno di un re, che incute rispetto e timore reverenziale. Al di là di questo aspetto più intimo, privato del castello di Racconigi, c'è ovviamente tutta la parte "pubblica", dove regna lo sfarzo ed il gusto Ottocentesco sin nel più piccolo dei particolari: dalla sala di ingresso - dal sapore più "femminile" - dedicata a Diana, dea della caccia; al per-



corso di cerimoniale, mutuato dalla Francia: la sala dei dignitari, e la sala del trono. In tutto 400 ambienti, di cui si è capito quasi per tutti l'effettiva funzione originaria. Il "viaggio" si conclude entrando nella parte sottostante lo scalone del nuovo ingresso (quello originale era dalla parte opposta, più prossimo a Torino): ecco l'antica cappella, dove era stato allestita una "macchina levatoria", una sorta di antenato del moderno ascensore; e le cucine, che oggi ospitano l'ultima curiosità che vi raccontiamo: un fregio decorativo in marmo che ha una storia sapori. Carlo Alberto lo commissionò al Palagi, avvezzo all'arte classica; il disegno fu prodotto, al re piacque e fu dato mandato allo scultore di corte Gagini di realizzarlo. Senonché, a lavoro quasi ultimato Carlo Alberto cambiò idea: non gli piaceva più. La realizzazione venne interrotta, Gagini pagato a metà, quanto realizzato venne perduto, poi ritrovato, poi ancora perduto, ed infine reperito in un capanno in fondo al parco, coperto con un telo di nylon. Oggetto di studio, si è scoperto che l'opera rappresenta il corteo trionfale dell'ingresso a Roma del console Paolo Lucio Emilio, vittorioso contro il re Perseo di Macedonia. Restaurata, è costituita in tutto da 34 frammenti che pesano ciascuno 100-150 kg l'uno; alcune fanno bella mostra di sé in un allestimento modernissimo; altre sono collocate in una stanza attigua. Una storia curiosa, un'opera affascinante. Che però alla volubile famiglia reale era venuta a noia...

È la sala di Ercole del castello di Racconigi ad ospitare la presentazione del territorio e delle sue eccellenze. "Alla cultura abbiniamo il gusto - ha detto il presidente dell'ATL Cuneese Mauro Bernardi -, che passa attraverso i tanti prodotti che la pianura ci regala." Ringraziamo l'ATL - ha aggiunto il sindaco di Racconigi

Valerio Oderda - che ha voluto scegliere la nostra terra, regalando una straordinaria opportunità di vetrina. Oggi abbiamo la possibilità di dire che Carlo Alberto, innamoratissimo di Racconigi e del suo territorio, ci ha visto giusto. Era un personaggio di straordinario valore sociale, ma anche di grande pragmatismo agricolo: ha voluto scommettere sulla laboriosità delle genti di questi territori, e sulla tranquillità dei nostri luoghi, con lungimiranza."

Come già avvenuto a Valcasotto, la magnificenza del territorio è stata declinata dai suoi prodotti, presentati da Paola Gula, giornalista ed esperta di enogastronomia, che, come espressione massima della gastronomia di pianura, ha scelto la bagna caoda: "Nico Orenge ne 'Il salto dell'acciuga' ha svelato molti misteri di questo piatto così conosciuto. In Piemonte avevano bisogno di qualcosa di straordinario e un po' esotico che festeggiasse il vino nuovo. Qualcosa di popolare, saporito e forte da contrapporre a quanto si trovava sulle tavole dei signori, profumate di essenza rose e viole. Un piatto corale, che utilizzasse prodotti largamente locali, come gli ortaggi ed il prezioso aglio, ma anche l'olio di oliva importato dalla vicina Liguria." Proprio sulla "coralità" della bagna caoda Paola Gula ha posto un particolare accento: "È il piatto della nostra tradizione - ha evidenziato - ed è talmente conviviale che lega tutto, racconta la storia di un popolo dal mare alle montagne fino alla pianura dove siamo

adesso. Unisce le genti, ed i prodotti che abbiamo qui, dal peperone quadrato di Cuneo, ai porri di Cervere che solo a guardarli sono di una bellezza incredibile; dalla carota di San Rocco al pane di Savigliano, perché nessuno finisce una bagna caoda senza un pezzo di pane". Oltre alla bagna caoda, un piatto per cui il Piemonte è universalmente riconosciuto, spazio anche ad altri prodotti della pianura: "La frutta, di questa zona è ricchissima. E poi il vino delle colline saluzzesi, molto in voga nel Cinquecento, poi un po' messe da parte, oggi tornate a fiorire di racconti e di raccolti". Ribaltando la questione, accento posto anche sul dolce: "I fine pasto un tempo non erano così importanti come ora. Ma la produzione dolciaria era ed è incredibile: dolci ancora più preziosi del sale. Tra questi spicca il Dronerese, il "papà" del Cuneese: una semplice, doppia meringa unita con la salsa al cioccolato, che tanti anni dopo ricoprirà il tutto a creare uno dei dolci più famosi, rifatti, non copiati, fonte di ispirazione per tante altre produzioni". E poi ancora, una carrellata di altri prodotti svelati dalla coppia Gula-Bernardi: dal Gorgonzola («Che si chiama così non perché lì veniva venduto al mercato di fondovalle»), all'aglio («Che bagna caoda sarebbe senza il dolce, piccolo, versatile aglio di Caraglio?»); dalla gallina di Saluzzo al fritto misto, dal crudo di Cuneo («Non lo scopriamo ora, pare affondi le sue radici negli



antichi monasteri cistercensi dove la coscia del maiale veniva sapientemente stagionata»); e poi ancora, le erbe aromatiche, la zucca di Piozzo, il fagiolo di Cuneo, la pasta fatta in casa, il cavolo di Margarita, fino al panettone piemontese: una squadra vincente che strappa un lungo applauso al pubblico. Quale modo migliore per celebrare i prodotti del territorio se non... assaggiarli? A proporre qualcosa di semplice ma efficace di pensa Massimo Camia, chef stellato di La Morra, che parte da un'altra delle eccellenze del territorio piemontese: la carne. "Il piatto che propongo - ha raccontato Camia mettendosi all'opera - prende il via dal Fassone, sul quale ho una teoria: la nostra carne è talmente buona e tenera che tritarla è un peccato. Pertanto la cubettiamo, e la condiamo con una serie di salse che si ispirano a tutto il ben di Dio che arriva da questo territorio". Tre le salse, a base di peperone rosso, gorgonzola e aglio di Caraglio: "Praticamente tutti gli ingredienti della bagna caoda eccetto le acciughe - prosegue lo chef -: in particolare l'aglio viene bollito cinque volte e poi fatto consumare nel latte». Non può mancare una visione territoriale più ampia, a partire dal condimento «con olio extravergine della Liguria, sale, pepe, pochissimo limone e un goccino di senape», attraverso una storica risorsa di scambio tra il ponente ligure ed il Piemonte più prossimo, il sale: «Oggi ce ne sono moltissime varietà - evidenzia Camia -, io ho scelto un sale nero di Cipro con carbone vegetale, che sporca le mani, si scioglie facilmente, non è aggressivo ma è soprattutto cromaticamente molto importante, nel piatto stacca dai colori delle altre componenti». Piatto graditissimo dagli intervenuti che hanno potuto gustarne un as-

saggio. Molto significativa la conclusione dello chef: "Oggi in cucina sono cambiate tantissime cose, moltissime ne cambieranno ancora. I piatti sono declinati con chiavi di lettura diverse. L'importante - e lo dico sempre anche a mia figlia - è non dimenticare mai chi siamo e cosa abbiamo fatto".

Il turismo del "corpo in movimento" sta prendendo sempre più piede e - come raccontano con efficacia i dati trasmessi dalla Regione Piemonte - ha notevoli riscontri anche in termini di "prossimità", cioè viene vissuto con intensità anche da turisti italiani. Particolare importanza è la riscoperta dell'outdoor attraverso percorsi ciclabili, di cui la nostra provincia è particolarmente ricca, dalle ciclovie di pianura ai percorsi di alta montagna. Armando Erbi del Consorzio Conitours (che tra l'altro gestisce il percorso "Vita privata del re" al castello di Racconigi): "Il nostro compito è quello di creare prodotti da portare direttamente nelle case dei turisti, attraverso marketing, gestione di servizi, accoglienza, promozione, bike experiences, tutto ciò che costituisce un servizio per attrarre i cicloturisti. Coinvolgiamo oltre 100 aziende del territorio. Particolare importanza rivestono le figure dell'accompagnatore professionale, che sia cicloturista, turistico o naturalistico". Come Enrico Collo - noto geologo che ha scoperto le orme dei dinosauri alla Gardetta - che ha concluso la giornata accompagnando i presenti in un tour virtuale sui percorsi della pianura: "Ho avuto modo di girare tutta la provincia di Cuneo in bicicletta, facendo un censimento di quello potrebbero diventare bellissimi percorsi di pianura. Molti esistono già, molte sono le novità soprattutto sulla parte di Busca e Villar San Costanzo, dove vi sono progetti in corso con monitoraggio sulla percorribilità di vari percorsi. Partendo dai "cicci" è possibile vivere un percorso molto lungo, passando dai capolavori artistici e architettonici, collegando percorsi di strade di campagna, vedendo nei campi i prodotti che abbiamo appena apprezzato, costeggiando il fiume che ha iniziato a rivivere come ai tempi dei nostri avi. Insomma, grazie a questi percorsi è possibile vivere al massimo l'ambiente naturale, di cui abbiamo sentito intenso bisogno nei giorni in cui eravamo chiusi in casa".

I "fili" della giornata li tira Paolo Bongioanni, consigliere regionale e presidente della Commissione cultura: "I flussi turistici in Piemonte di giugno, luglio ed agosto presentano un 50% in più di arrivi rispetto allo scorso anno. C'è una voglia di turismo straordinaria, anche e soprattutto in aree di nicchia come il Cuneese. Gran merito di questo risultato va all'ATL, abilissima a comunicare i prodotti di eccellenza del territorio: non per nulla, le ATL di Cuneo ed Alba sono state citate a modello dal presidente Cirio, come modello di supporto ad un'economia - quella legata al turismo locale - che sta rifiorendo".



Diego Pistacchi

CAMBIO DI PASSO

La Liguria sempre più turistica grazie alla sua vocazione social

Cambia la comunicazione e la regione passa dal 17° al 6° posto in Italia per contatti, like, recensioni positive

■ Sole e mare non bastano più. Ma se è per questo neppure una cartolina con un vasetto di pesto o un bello stand alle fiere di settore. Il turismo è sempre più esigente, la concorrenza si fa sempre più forte, e i social conquistano uno spazio relevantissimo tra i canali preferiti di chi deve scegliere la vacanza. Quello che un tempo era il fondamentale passaparola al ritorno dalle ferie, oggi è un più rapido «click», una recensione online.

E la Liguria ha imparato a muoversi in questo terreno ancora inesplorato ma determinante. Anzi, ha evidentemente saputo correggere scelte poco felici che in passato avevano portato la regione tra le ultimissime posizioni della classifica italiana per la «reputazione» turistica. Appena 12 mesi fa la Liguria era diciassettesima su venti, seguita solo da Umbria, Friuli e Molise. A certificarlo era stato l'annuale report «Regional Tourism Reputation Index», stilato dalla società specializzata Demoskopika. Oggi arrivano i dati della nuova edizione e la Liguria si scopre la regione «con la migliore performance rispetto al 2020 meritando un balzo in avanti di ben 11 posizioni», e arrivando dunque al sesto posto, a ridosso delle prime piazze, ormai stabilmente occupate negli anni, con variazioni minime tra le «solite» Trentino (sempre al primo posto), Toscana, Emilia Romagna e Sicilia, che si scambiano i gradini del podio.

Il report non rappresenta ovviamente l'andamento di



arrivi e presenze, bensì una vera e propria classifica delle regioni più social, capaci di essere presenti nelle ricerche online, ma anche nelle recensioni positive, nei like ricevuti, nelle interazioni dei social media. Una precondizione ormai necessaria per un'adeguata presenza sul mercato. «L'emergenza pandemica ha alimentato, come benzina sul fuoco, il profilo del turista-esigente, sempre più alla ri-

cerca di una destinazione con un'offerta credibile - spiega Raffaele Rio, presidente di Demoskopika -. In questa direzione, la reputazione turistica di un territorio si nutre costantemente di un flusso continuo di informazioni, positive o negative, condivise principalmente sul web. Il turista reale o potenziale, non è più un soggetto passivo da bombardare con comunicazione, marketing e messaggi

ma, al contrario, sceglie la destinazione in relazione al costante interesse esperienziale generato sulla rete dai visitatori. L'offerta turistica italiana paga lo scotto di una eccessiva frammentazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alla programmazione del settore. Tuttavia sono numerosi ancora gli attori istituzionali a non comportarsi di conseguenza, a non assumere decisioni mag-

giormente consapevoli».

E la Liguria ha saputo cogliere questa nuova esigenza. «Si tratta di un risultato di grandissimo prestigio - commentano il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore al Turismo Gianni Berrino - che certifica come la Liguria, grazie a un costante lavoro di promozione e valorizzazione e al lavoro di tutti gli operatori del settore, stia diventando una meta sempre più apprezzata dal pubblico, una destinazione in grado di soddisfare le esigenze più diverse, 12 mesi l'anno. I risultati sulle presenze di questa estate, con i mesi da giugno ad agosto che hanno fatto registrare quasi 7 milioni di presenze, confermano concretamente la grande attrattività della Liguria».

Se le recensioni positive sono spesso legate anche alla professionalità degli operatori del settore, la presenza social è frutto di un nuovo modo di fare marketing, che va oltre il bel manifesto nelle città. «Non conoscendo esattamente ogni parametro preso in considerazione da Demoskopika - sottolinea Ber-

rino - certo non possiamo dimenticare come la Regione abbia puntato molto su eventi ad alta attrattività anche sui social. Il Festival di Sanremo, che ha visto un forte impegno della Regione, è pur sempre tra i primi tre eventi più seguiti sui social in Italia. Ma anche la Ferrari a Portofino, la Milano-Sanremo che lo scorso anno si disputò in agosto tra le poche gare ciclistiche. Il successo dell'hashtag #lamialiguria poi è stato molto forte. Senza dimenticare quanto abbiamo puntato sulla valorizzazione del turismo outdoor, a sua volta molto presente sui social. O l'impatto della pubblicità per la presentazione del film Luca».

Una scelta di comunicazione ben precisa che quest'anno è stata confermata con la collaborazione intrapresa con alcuni testimonial multi noti a livello locale e nazionale, che garantiscono anche attraverso i propri profili un moltiplicatore di contatti. Un cambio di passo compiuto sia a livello istituzionale, sia anche di operatori. Una Liguria che cresce turisticamente e che vede premiate queste nuove strade intraprese con i dati reali dei turisti.

REGIONE LIGURIA
S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale
Avviso di gara per estratto
S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale - con Decreto 6278/2021 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. avente ad oggetto la fornitura di un sistema Spect CT presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un importo totale presunto di € 889.000,00 (IVA esclusa), numero gara 8317043, CIG 894120107C. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno 18/12/2021 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 18/10/2021 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.
Il Direttore dell'Area Centrale Regionale di Acquisto - Dott. Giorgio Sacco



NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita
il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.



BLITZ IERI DI CARABINIERI E FINANZA

Il tesoro degli zingari delinquenti di professione

Sequestrati 13 immobili, 18 terreni e poi auto, camper e conti correnti a sinti spezzini con precedenti penali

■ Poveri, poverissimi. Ma con un tesoro milionario in case, auto e conti. Senza reddito da dichiarare al fisco, ma con un bel curriculum penale alle spalle a garantir loro un tenore di vita più che elevato. Sono inomadi appartenenti a tre famiglie ormai stanziati nello Spezzino, cui ieri mattina i carabinieri e i finanzieri dei comandi provinciali hanno sequestrato beni per circa 2 milioni, eseguendo l'ordine della Sezione Misure di Prevenzione del tribunale di Genova, su proposta avanzata dal procuratore della Spezia Antonio Patrono. I sinti, noti e già condannati per furti, truffe e rapine sono finiti nel mirino di un'indagine condotta in sinergia tra le due forze di polizia. I carabinieri del Nucleo Investigativo avevano condotto indagini anche di natura tecnica, e patrimoniali nei confronti, tra gli altri, dei tre nuclei familiari, ritenuti parte di un'associazione più ampia di nomadi che in maniera metodica e continuata, erano dediti da anni alla commissione di truffe, furti, rapine e conseguente ricettazione.



L'operazione "Settimo Comandamento" aveva portato nell'ottobre 2020 all'esecuzione di misure cautelari nei confronti di 15 persone e successivamente alla condanna di molti imputati per associazione a delinquere, furto ecc.. I finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria avevano sviluppato su delega dell'Autorità Giudiziaria approfondite indagini di natura patrimoniale nei confronti delle coppie di coniugi nomadi e dei loro figli, nonché delle imprese di cui risul-

tavano titolari e/o soci anche per interposta persona. Emergeva una rilevante sproporzione tra il profilo patrimoniale e quello reddituale di detti soggetti che, pur non avendo percepito per anni alcun reddito ovvero avendo percepito sporadicamente solo redditi minimi, sono risultati direttamente o indirettamente proprietari di numerosi immobili. I giudici genovesi, riconosciuta la pericolosità sociale dei soggetti proposti, che sulla base degli elementi evi-

denziati si deve ritenere, per condotta e tenore di vita, siano vissuti nel tempo e vivano abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose, hanno così disposto il sequestro di prevenzione propedeutico alla successiva confisca di beni mobili ed immobili per un ammontare di circa 2 milioni di euro. In totale sono stati sequestrati, facendo ricordo anche alle misure del «codice antimafia», 13 fabbricati, 18 terreni, auto, caravan, titoli, conti correnti e libretti postali.

Finanziamento

Urbanistica: 13 milioni ai Comuni liguri

■ La giunta regionale ha approvato l'erogazione di nuovi fondi per realizzare progetti di rigenerazione urbana, per un ammontare di 1,3 milioni di euro destinati a cinque Comuni del territorio ligure e alla Provincia di Imperia. «Dopo un primo finanziamento di 5 milioni di euro, abbiamo deliberato l'erogazione di ulteriori 1,3 milioni per progetti di riqualificazione urbana - spiega l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola -. Abbiamo delineato un Programma di Rigenerazione Urbana triennale per dare un nuovo volto alla Liguria, migliorare la vivibilità del territorio e la sua attrattività a livello turistico. Abbiamo deliberato i primi finanziamenti: oltre 6 milioni di euro in due giorni, l'inizio di un percorso di miglioramento della vivibilità e di valorizzazione della nostra regione, che nasce dall'ascolto dei cittadini e degli Enti Locali e va in contro alle reali esigenze del territorio». I finanziamenti sono andati alla Provincia di Imperia e ai Comuni di San Lorenzo, Cipressa, Murialdo, Chiavari e Varese Ligure.

Lavori in corso

La Via dell'amore riparte entro l'anno

■ È stata convocata nuovamente l'8 novembre prossimo da parte della struttura commissariale di Regione Liguria la riunione sui lavori per la riapertura della Via Dell'Amore, uno dei percorsi naturalistici più suggestivi del mondo tra Riomaggiore e Manarola. A seguito della aggiudicazione definitiva dell'appalto al raggruppamento temporaneo di impresa tra le società Ghellert e Bertini, in Regione si è svolto il primo incontro con i tecnici di tutti i soggetti coinvolti, in vista della realizzazione dell'intervento di riqualificazione del sentiero e messa in sicurezza del versante sovrastante. «Stiamo lavorando senza sosta per continuare a rispettare le scadenze che ci siamo dati - spiegano il commissario straordinario contro il dissesto e presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'assessore alla Protezione civile e Difesa del Suolo Giacomo Giampedrone -. Nella prossima riunione decideremo tempi e modalità di consegna e avvio dei lavori, che prevediamo possano partire già entro la fine dell'anno».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

PRODOTTO IN TIRATURA LIMITATA, SARÀ IL PRIMO DI UNA SERIE DI GADGET

Arriva «Pizzicotto»

Una realizzazione in ceramica in ricordo dei «Peccati» 2021

■ Si chiama “Pizzicotto”, ed è il gadget in ceramica che celebra l'edizione della ripartenza di Peccati di gola.

«Non è il tradizionale piatto – racconta il presidente de La Funicolare, Mattia Germone –, volevamo qualcosa di speciale e di inedito per ricordare quest'edizione speciale dell'evento. L'idea nasce dalla nostra volontà di collaborare con tutte le realtà di eccellenza del nostro territorio monregalese, e non poteva di certo mancare la cerami-



In alto, il «Pizzicotto» 2021, primo ad essere prodotto in onore della manifestazione Peccati di gola; a fianco, il sindaco Paolo Adriano e Mattia Germone lo presentano al pubblico

ca. In collaborazione con la Ceramica Besio è nato questo oggetto, totalmente realizzato a mano e pertanto unico nel suo genere. Ne abbiamo pochi pezzi a disposizione, circa una settantina... Presto saranno sicuramente introvabili! Sarà il primo di una lunga serie». Curiosità sul nome: «Lo abbiamo chiamato “Pizzicotto” con una duplice valenza. La prima ricorda i “pizzi” delle ceramiche monregalesi, con le quali è decorato. La seconda è più legata alla gastronomia: il “pizzi-



co” infatti è il “plin” con il quale si chiude il raviolo della tradizione». Sul “Pizzicotto” 2021, oltre all'immancabile galletto che è uno dei simboli di Mondovì, anche la mela, uno dei prodotti di eccellenza del territorio, marchiato dalla Denominazione comunale.

r.f.

IL NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO OPERATIVO NELLE SEDI DI MONDOVÌ E DI CUNEO

Botta&B: moda e gusto da oltre un secolo

■ Erano gli anni '20 del secolo scorso quando nel centro di Mondovì, tra piazza San Pietro, via Meridiana e piazza San Carlo (oggi piazza Cesare Battisti), si alzavano le serrande dei negozi di abbigliamento e di tessuti “Botta Confezioni”. Iniziava così la storia di un'attività commerciale e di una famiglia che, da oltre un secolo, si occupa di moda ai massimi livelli. Nel 1920, nonno Luigi, capostipite appassionato del suo lavoro, iniziò attraverso la vendita di tessuti e abbigliamento di diversi livelli, indirizzandosi infine, nel secondo dopoguerra, verso un pubblico più esigente e più attento all'alta qualità, definendo quell'identità che ancora oggi caratterizza i negozi e le bouti-



que Botta. Luigi ha saputo trasmettere la sua dedizione ai figli Mario e Paolo, in grado di far crescere il negozio attraverso i

decenni; una crescita culminata, nei primi anni '80, con l'inaugurazione a Cuneo di “Botta & B”, in cui Mario e il nuovo socio

Silvio Bella aprirono la boutique che ancora oggi si affaccia sulla maestosa piazza Galimberti. L'ingresso nella società del figlio Mauro Botta portò all'apertura di un nuovo punto vendita a Cuneo, sempre in corso Nizza, dedicato ad un abbigliamento più casual e sportivo, e di una boutique esclusivamente da donna, là dove tutto era iniziato, in piazza San Pietro a Mondovì. Ai giorni nostri, i negozi Botta & B propon-

gono un vasto assortimento di brand, con un occhio di riguardo al Made in Italy, ma lasciando anche spazio a quei marchi internazionali che hanno nella qualità e nell'esclusività le loro caratteristiche principali. Ed è così che, mostrati nelle vetrine sempre curate ed aggiornate ed esposti tra gli scaffali dei negozi, si possono trovare capi ed accessori adatti a tutte le circostanze, dalle occasioni formali ai momenti di relax e con-

vivialità. Le proposte per l'abbigliamento classico da uomo sono affidate alle grandi firme italiane, spaziando tra Barba e Luigi Bianchi Mantova, da Tagliatore a Corneliani e Ravazzolo, passando per Emporio Armani ed Eleventy che portano verso uno stile più casual, rappresentato dalle tricolori Brookfield e Aspesi, oppure dalle internazionali Polo Ralph Lauren, Barbour, Woolrich e Gant. Il reparto calzature delle boutique Botta & B offre una vasta scelta, in cui l'assortimento delle scarpe inglesi Church's è sicuramente uno dei fiori all'occhiello per ciò che riguarda l'abbigliamento classico. Anche in questo caso, le proposte spaziano dai brand italiani come Barrett e Valsport, ai marchi internazionali, tra cui spiccano le esclusive calzature made in USA Red Wing, le sportive Autry, gli stivaletti Blundstone e le scarpe da vela Sebago. L'abbigliamento femminile è rappresentato da marchi esclusivi adatti alle diverse occasioni, dai più classici capi di Peserico, Aspesi, Base e Anneclaire, alle proposte casual di Barbour, Blundstone, Polo Ralph Lauren, Kiltie, fino all'intramontabile Woolrich. Per offrire ai clienti una maggiore scelta, Botta & B propone inoltre un servizio di sartoria, mettendo a disposizione la possibilità di avere il proprio abbigliamento su misura. In un ambiente riservato il cliente può scegliere, in assoluta tranquillità e con l'aiuto del personale esperto e

preparato, i tessuti più esclusivi e pregiati, sia per quel che riguarda il capospalla, l'abito o la camicia. Il servizio “su misura” è disponibile sia su appuntamento che a domicilio, in modo da avere il tempo necessario per definire ogni dettaglio ed ottenere il miglior risultato. Per questo motivo, Botta & B rimane da sempre un punto di riferimento per l'abito da sposo e l'abito da cerimonia. Oggi come alle sue origini, Botta è sinonimo di gran marca, capi di classe e attenzione per il cliente. Ma è anche una realtà attenta all'evoluzione e all'aggiornamento: grazie all'interesse delle nuove generazioni della famiglia, Pietro e Vittoria, il marchio Botta & B è presente sul mercato internazionale attraverso i canali multimediali, le piattaforme social e la vendita online sul sito www.bottaeb.it

I negozi Botta & B sono a Cuneo e Mondovì e rispettano i seguenti orari:

Botta & B Cuneo – Corso Nizza 1. Tel: 0171.67030 – Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato, ore 9.30- 12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Sportswear – Corso Nizza 7. Tel: 0171.690310 – Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato, ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Mondovì – Piazza Cesare Battisti 3. Tel: 0174.42130 – Aperto dal martedì al sabato, ore 9.00-12.30 e 15.30-19.30

Botta & B Donna – Piazza San Pietro 1. Tel: 0174.47979 – Aperto dal martedì al sabato, ore 9.00-12.30 e 15.30-19.30

BOTTA & B



Abbigliamento Uomo, Donna e Sartoria

Cuneo / Mondovì - www.bottaeb.it



Ristorante
LA BORSARELLA

Via del Crist, 2 angolo Via Tanaro
Mondovì CN
tel 0174.42999 / cell. 335.5652688
www.laborsarella.it / info@laborsarella.it

aperto tutti i giorni
chiuso la sera della domenica
e la sera del lunedì

TU SCEGLI LA **TUA CASA...**
NOI TE LA FINANZIAMO
IN **5 GIORNI!**

MUTUO
subito
CASA
eco



**SPECIALE
BONUS FISCALE**
SCOPRI IN FILIALE
COME CEDERE IL TUO
CREDITO D'IMPOSTA

...E SE LA TUA CASA È **ECO**, CI SONO IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI SUL TASSO PER TE! IL **SUBITO CASA ECO**
È IL MUTUO FONDIARIO DESTINATO ALL'**ACQUISTO**
O ALLA **RISTRUTTURAZIONE** DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE,
PRIMA O SECONDA CASA, **IN CHIAVE DI EFFICIENZA
ENERGETICA ED ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** (CLASSE A).



BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

INIZIATIVA "MUTUO SUBITO CASA ECO" – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni consultare il foglio informativo disponibile in tutte le filiali della Banca e sul sito www.bancadicaraglio.it. La concessione del finanziamento, che riserva riduzioni di tasso nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata A, sarà in ogni caso soggetta ad approvazione della Banca di Caraglio. I 5 giorni lavorativi per la delibera del finanziamento inizieranno a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di concessione, quest'ultima subordinata alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica e del merito creditizio. In caso di esito positivo della delibera, subordinatamente alle verifiche tecniche e legali effettuate sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, potrai pianificare subito la data della stipula. L'iniziativa commerciale scadrà il 31/12/2021.

www.bancadicaraglio.it